

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00235739

ESC - Ente schedatore S28

ECP - Ente competente S28

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione organo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia MO

PVCC - Comune Modena

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1768

DTSF - A 1768

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTN - Nome scelto Traeri Agostino

AUTA - Dati anagrafici notizie metà sec. XVIII

AUTH - Sigla per citazione 00000300

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio/ pittura a tempera

MIS - MISURE

MISR - Mancanza MNR

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di

conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	inefficiente
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Collocato in cantoria sul presbiterio "in cornu Evangelii". Cassa lignea addossata al muro con fregi intagliati e con ridipintura a tempera. Facciata di 23 canne, da Sol1 del Principale 8', a cuspidi + 2 torri laterali di 7 canne ciascuna appartenenti alla Viola Gamba; abbro superiore delle canne del Principale 8' "a mitria".
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La chiesa della Madonna del Voto è di proprietà comunale e fu eretta fra il 1634 ed il 1640. Era dedicata alla Madonna di Reggio e fu chiamata comunemente Chiesa del Voto, perché eretta in seguito ad un voto fatto dalla Comunità durante gli anni della peste del 1630. Dal 1645 la sua ufficiatura fu affidata ai Preti della Mensa Comune, la cui amministrazione era allora diretta da alcuni canonici del Capitolo della Cattedrale. I Preti, che officiavano precedentemente la chiesa della Madonna del Paradiso, si trasferirono in questa del Voto portando con sé un organo che avevano comprato nel 1630 dal Duca di Ferrara. Si trattava di un organo costruito fra il 1578 ed il 1583 da Giacomo Cricca sotto la direzione di Domenico da Lugo per la Cappella del Cortile del palazzo ducale di Ferrara, città che gli Este avevano dovuto abbandonare nel 1598. Documenti successivi ci segnalano che l'organo era composto di 9 registri: Principale di 12' (con facciata dal La), file di Ripieno fino alla Vigesimanona e due registri di Flauto. La tastiera doveva estendersi dal Fa₁ al La₄ senza Fa diesis , Sol diesis e Sol diesis . Nel 1667 il Consiglio della Comunità decise di comprare dal Capitolo dei Canonici del Duomo - che agiva probabilmente a nome della Mensa Comune dei Preti - l'organo che già si trovava al Voto. La Comunità manteneva allora una propria cappella musicale e lo strumento fu conseguentemente soggetto a frequenti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. Per quanto concerne il sec. XVII nei documenti conservati presso l'Archivio Storico Comunale di Modena troviamo segnalati gli interventi degli organari! Giovanni Antonio Fiorini (1670 e 1671), Torcinaso Nobili (1684), Sebastiano Ossa (1691). Nell'anno 1700 il Consiglio fece rifare il disegno delle cantorie; contemporaneamente decise di fare porre una tela a riparo della mostra dell'organo e per tale operazione si dovette rimaneggiare la facciata, che pare di intendere fosse allora suddivisa in tre campate. Nel secolo XVIII si effettuarono restauri da parte di Domenico Traeri nel 1717. Agostino Traeri nel 1746, nel 1750 e nel 1768 (rifacimento e ampliamento dello strumento con la riutilizzazione di buona parte delle canne più antiche. Nel 1792 vennero presentati in Consiglio Comunale due preventivi di restauro dell'organo, uno dell'organaro Geminiano Sighinolfi, l'altro di Andrea Fedeli. Venne scelto quello del Fedeli. Altri interventi di restauro furono effettuati da Geminiano Sighinolfi (1804), da Vincenzo Mazzetti (poco prima del 1833). Mancano notizie di lavori successivi tranne quello relativo alla "riforma" purtroppo operata da Rodolfo Guerini nel 1957. A partire dal 1810, per un periodo imprecisato, nella chiesa della Madonna del</p>

Voto fu depositato anche un piccolo organo di cinque registri che si trovava in precedenza nella chiesa di S. Salvatore e che era stato allora comprato dalla Fabbriceria della chiesa del Voto.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS MO CCXVI148

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Giovannini C./ Tollari P.

BIBD - Anno di edizione

1991

BIBH - Sigla per citazione

00000174

BIBN - V., pp., nn.

p. 225

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1991

CMPN - Nome

Tollari P.

FUR - Funzionario responsabile

Bentini J.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2010

AGGN - Nome

ICCD/ DG BASAE/ Biondi M.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI